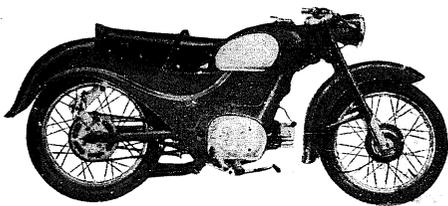


la durata di una motocicletta...



la durata di una motocicletta non si deve valutare in mesi. La motocicletta è uno strumento di lavoro e di diporto; per questo deve rispondere a requisiti di solidità e di eleganza. La Moto Guzzi garantisce queste prerogative: ne fanno fede le oltre cinquantamila persone che oggi viaggiano tranquille e felici su un zigolo.

zigolo 98 c.c.

consuma 1 litro di miscela per 45 Km. velocità oraria Km. 76

consultatevi con il concessionario della vostra città



SEMPRE IN AGONIA IN CATENA REGINA

MOTO GUZZI Mandello del Lario



MILANO PIAZZA S. AMBROGIO, 6 TEL. 898.351



Stabilimento di BRESCIA via Fiume, 25 - tel. 36569



Stabilimento di MILANO via Pompeo Leoni, 18 - tel. 5.0824



Stabilimento di SUZZARA viale Stazione - tel. 16 e 42

OLIO SASSO



l'olio dell'alpino

RAION E FIOCCO ITALVISCOSA

Via Borgonuovo N. 14-16 - MILANO - Telefono N. 635-841

Società per la vendita esclusiva delle FIBRE TESSILI ARTIFICIALI VISCOSA

prodotte da: SNIA VISCOSA - CISA VISCOSA - CHATILLON

CHIANTI IL RUFFINO

...l'amico dell'Alpino



20 milioni all'utente più fortunato

grande concorso Liquigas



LIQUIGAS

la fiamma ricca che vi farà ricchi

FRATELLI BERTARELLI

VIA BROLETTO 13 - MILANO

Fabbrica di bandiere e gagliardetti

CAPPELLO ALPINO RICORDO

MODELLO CLASSICO UGUALE A QUELLO NOTO IN BRONZO CESELLATO, MA PIU' LEGGERO IN METALLO COLOR BRONZO

L. 300 per Battaglioni, Sessioni e Gruppi A.N.A. (min. 10 esemplari) L. 350 per vendita individuale (lire 400 compresa spedizione e spese post.)

L'ALPINO



DIREZIONE: VIALE VITTORIO VENETO, 14 QUARTIERE POSTALE 401 - MILANO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

TRICOLORE AL VENTO!

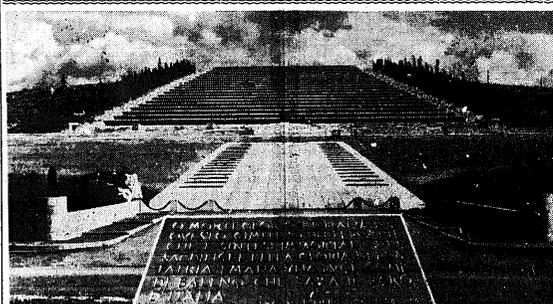
Bandiere al vento! Questo grido risuona, purtroppo, ormai da anni, — vano e stolto sarebbe nascondersi —, come « vox clamantis in deserto », al ritorno delle festività nazionali in cui si celebrano gli eventi fausti per la Patria, per la sua indipendenza e per la sua unità. Anche il 4 novembre, ricorrenza anniversaria della vittoria con la quale l'Italia pose l'ultima pietra il sommo fastigio all'edificio del suo Risorgimento, è passato, per la trentunesima volta dal glorioso 1918, in un veramente desolante... deserto di bandiere. E i combattenti della grande guerra, i quali non possono dimenticare, e ricordano ancora con dolore ed amore ai propri figli, Davanti all'Italia, davanti al suo augusto volto, davanti alla sua tricolore bandiera, simbolo di fede, di speranza e di amore, tutti gli italiani non devono sentirsi, che una sola voce, provare un solo sentimento, quello che i nostri padri, che il quarantennale anniversario della Vittoria vedeva il 4 novembre 1957, ammor...

così tentativi di giustificazione come quelli di coloro che identificano la Patria in una istituzione, in una forma di governo, quasi che la Patria, pur legata storicamente alle vicende del suo risorgimento a vita libera ed indipendente dopo il plurisecolare dominio straniero, non fosse superiore alle stesse istituzioni, agli stessi regimi che nel corso della storia si è data e che non possono però aver cambiato, non possono cambiare il suo volto, il quale è ancora e sarà sempre quello che i nostri padri ci hanno fatto amare, col loro esempio e col loro sacrificio, da bambini, e che vorremmo tutti i padri facessero ancora conoscere ed amare ai propri figli. Davanti all'Italia, davanti al suo augusto volto, davanti alla sua tricolore bandiera, simbolo di fede, di speranza e di amore, tutti gli italiani non devono sentirsi, che una sola voce, provare un solo sentimento, quello che i nostri padri, che il quarantennale anniversario della Vittoria vedeva il 4 novembre 1957, ammor...

no nome, così nell'ora della gloria come in quella della sventura, in un palpito comune di suprema devozione e tenero affetto. La bandiera della Patria è il simbolo di questa unione che deve stringere non solo i vivi fra di loro, ma i vivi ai Morti, i quali sarebbero morti invano se il loro sangue non avesse illuminato questa fiamma si spesse, non riscaldata più i cuori degli italiani, non illuminasse più le loro menti, il cammino della Patria dovrebbe essere e più rigido, e le sue sorti farebbero trepidare quanti sinceramente la amano. Bandiere al vento! Raccogliamo gli italiani questo grido, anzi nella luce del loro glorioso vessillo nazionale. Che il quarantennale anniversario della Vittoria veda il 4 novembre 1957, ammor...

loro vedeva il 4 novembre 1957, ammor patto, di attaccamento alla bandiera tricolore. Essi idealmente la agitano davanti agli occhi di tutti, in un incessantemente ripetuto alzata bandiera, perché tutti alzino i propri occhi verso di essa, nel fiore e commosso ricordo delle gloriose passate, nella serena, fiduciosa visione di un pacifico e prospero avvenire della nostra Italia. Proferiamo, nella rinnovata primavera tricolore della Patria, le ossa dei suoi figli immolatisi in tutte le epoche, in tutte le guerre, e, innanzi a tutte, le ossa di colui che, come cantò il reo d'Italia, « di là a l'altre primo il tricolore », Santoro di Santarosa. E non sarà retorica piazzolare, patriottarda, come al suo dire per distinguere le espressioni di patriottismo sincere e genuine da quelle manierate e infatuate, ma la voce di tutta una nazione, il corale di tutto un popolo. Il canto della Patria sprigionatesi attraverso le garrule pieghe della sua bandiera, mossa dal vento e baciata dal sole, la « bandiera dei tre colori », che sempre stata, e sempre sarà, di tutte « la più bella ».

Continuati di gagliardetti e di bandiere, fra le quali quelle dei cinque Comuni decorati di medaglia d'oro al V. M., Trieste, Gorizia, Venezia, Osoppo e Cagliari, fucavano corona, e la zolla dei partecipanti osservava un minuto di silenzio; non avrebbe potuto esservi davvero un momento più solenne davanti a questa tomba e a quella dei centomila gloriosi soldati caduti in guerra. Mentre le autorità e le rappresentanze si accingevano ad ascoltare la S. Messa celebrata da S. E. Mons. Fintonello, giungeva in staffetta degli Alpini. L'iniziativa era dovuta alla Sottosegretario di Monteleone, i cui soci erano riuniti al campo di Monteleone. Da Tinnau a Redipuglia questi Alpini hanno percorso a piedi centotrenta chilometri, accedendo una in cinescopio di elicottero del Friuli e del Goriziano; al cimitero di Genova, a quello di Tagliero, al Campio Cesareo di Udine ed a quello di Ostavia, al cimitero di Fogliano. A Redipuglia il ten. Vermiglio di Monteleone, accompagnato dagli Alpini goriziani Marchiori e Ferrassoni, ha acceso i due Immensi bracieri di bronzo ai piedi della croce. L'Ordinario militare ha quindi celebrato la S. Messa. Le voci del coro di Ronchi hanno accompagnato il rito. Poi, Italia la Messa, l'Ordinario militare ha letto un telegramma che comunicava la benedizione di Santo Padre. Nessun altro è stato pronunciato in questa cerimonia. Le sole parole che si sono udite sono state queste, benedizioni del Pontefice, quella della motivazione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto e del Bollettino della Vittoria. Concluso il suggestivo « Io, la massa dei partecipanti «all'anno, sembrava avesse chiesi» in segreto qualcosa a questi centomila Morti e che questi Morti lo avessero risposto di sì.



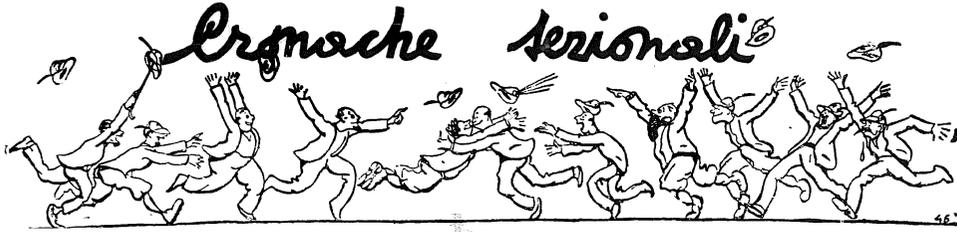
Il Sacroorio di Redipuglia

Il IV Novembre a Redipuglia

Scarpa, comandante il 5° C. A., il più goriziano delle ultime leve, gen. d'Avignone Laletta, l'ammiraglio Montelli, il generale del Cavaliere Cederer, il gen. Riccardi, commissario per le onoranze al « Caduti », l'Ordinario militare Mons. Fintonello, mons. Ambrosi, vescovo di Gorizia, il prefetto dott. Neri, il sen. Tosini, presidente dell'Associazione Nazionale del Friuli, i studenti di Redipuglia di Monteleone, i parlamentari della zona. A rappresentarlo l'F.A.N.A. era intervenuto il vice-presidente nazionale Barbico con alcuni consiglieri nazionali e con il labaro nazionale, la cui scorta d'onore era data da sei della Sezione di Gorizia. Il cui alligera era il giovane Al-







BASSANO DEL GRAPPA A ricordo di uno Scampato del Gruppo di Cartigliano

Gli Alpini del Gruppo di Cartigliano, nel primo anniversario della scomparsa dell'artigliere elvino Lino Furlan, della classe 1934, perito tragicamente in Via Vistadello il 24 agosto 1956, prescintando in un burrone mentre effettuava la salita alla cima di Fera Bianca...

BRESCIA Trentennale e benedizione del giaglierdeto del Gruppo di Castegnato

Grande numero di «Penne Nere» si è radunato a Castegnato per la inaugurazione del nuovo giaglierdeto, offerto dalla contessa Camilla Calini, e per la celebrazione del trentennale della fondazione di quel Gruppo.

MONZA Il 35° del Gruppo di Moltrasio

Il 35° del Gruppo di Moltrasio il 13 ottobre si è tenuto a Moltrasio un raduno in occasione del 35° anniversario di fondazione del locale Gruppo Alpino.

VERONA La festa terminata con un pranzo sociale e con l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo locale.

La festa terminata con un pranzo sociale e con l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo locale, ha ricordato i sacrifici della «Taurinosa» Balmuccia. Partito era rappresentato dal gen. Musso, accolto calorosamente dai suoi vecchi del Montebello e dai filiazzi alpini della quinta batteria chiamata «a raccolta dal loro «papà»...

VENEZIA I soci della Sezione al Contrin

Fedele alla sua tradizione, la Sezione di Venezia organizzata a fine agosto la gita al Rifugio Contrin con partecipazione di duecento alpinisti in quella bellissima «Casa d'Alpini» al piedi della regale montagna...

BERGAMO Costituito il Gruppo di Sarnico

Il 13 ottobre nella cittadina di Sarnico si è svolta una solenne cerimonia per la costituzione del locale Gruppo in una atmosfera di fraterna solidarietà...

MONTECATINI Festa alpina a Sarnico

Il 14 ottobre nella cittadina di Sarnico si è svolta una solenne cerimonia per la costituzione del locale Gruppo in una atmosfera di fraterna solidarietà...

MONTECATINI Festa alpina a Sarnico

Il 14 ottobre nella cittadina di Sarnico si è svolta una solenne cerimonia per la costituzione del locale Gruppo in una atmosfera di fraterna solidarietà...

MONTECATINI Festa alpina a Sarnico

Il 14 ottobre nella cittadina di Sarnico si è svolta una solenne cerimonia per la costituzione del locale Gruppo in una atmosfera di fraterna solidarietà...

MONTECATINI Festa alpina a Sarnico

Il 14 ottobre nella cittadina di Sarnico si è svolta una solenne cerimonia per la costituzione del locale Gruppo in una atmosfera di fraterna solidarietà...

duti sono state deposte corone di fiori ed il presidente della sezione di Pineroio rivolse ai convenuti parole di circostanza.

VARESE Il raduno della Sottosezione di Saronno

Il 22 settembre a Saronno grande raduno di Alpini organizzato dal presidente Vignati e dai consiglieri di quella attiva Sottosezione.

LUTTI

Bassano del Grappa. — Il Serg. Magg. degli Alpini Antonio Moreschi del Gruppo di Mare di Molvena.

Corno. — Il socio Domenico Guppi del Gruppo di Bivio.

Il padre del socio, Maurizio Meroni del Gruppo di Orsenigo.

La figlia del socio Fulvio Molteni del Gruppo di Orsenigo.

La moglie del socio Giuseppe Fasoli del Gruppo di S. M. Rezzonico delle fiamme rosse.

I soci Giuseppe Bellotti, Antonio della Torre e Brenna del Gruppo di S. M. Rezzonico hanno perso il padre.

L'Aquila. — La madre del Maresc. Antonio Dignatelli del Marzuzzo Alpini dell'Aquila.

La madre dell'Alpino Italo Masioli di Cossello (L'Aquila).

Milano. — Il Ten. Col. Francesco Monetti.

Gli alpini del n.° 5 ricordano il caro «Ceco» e partecipano al cordoglio della famiglia.

Roma. — Il Gen. Mario Girotti, Valterese Comandante della Divisione «Julia» in Albania lascia un vivo rimpianto in quanti lo ebbero compagno ed amico.

Susa. — Il Presidente della Sezione Col. Felice Prat. Valterese combattente in Russia, quale Comandante del Brig. «Verona»...

La mamma del Prof. Dott. Luigi Molteni, direttore dell'ospedale di Poggio, direttore dell'ospedale di Martini, e già valoroso capitano medico della «Taurinosa» e «Garibaldi» in Montenegro.

Trento. — La mamma del socio Renzo Cis del Gruppo di Bezzecca.

Varese. — L'Alpino Giorgio Alino della Sottosezione di Busto Arsizio.

Venezia. — Il socio Giovanni Moreschi, Vice Presidente del Gruppo di Portogruaro.

Il socio Andrea Fagotto, Consigliere del Gruppo di Portogruaro.

La mamma del prof. Luigi Molteni, Presidente della Sezione di Venezia.

Guidonemi dell'A.N.A.

Presso la Sede Centrale dell'A.N.A. sono venute consegnate guidonemi facili da agganciare ai sedili, veri e propri «cuscini» a prezzo di 1.500 lire.

Chiedete il n.° Listino Prezzi!

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avete la garanzia di gustare dell'olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Scegliete il Solo dell' A. N. A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

Premiato Oleificio VITTORIO PANERO PRODUTTORE-ESPORTATORE OMEGIA Imperia

Advertisement for Panerolio featuring an image of a Panerolio truck and text: 'parteciperete all'estrazione di bianchigna', '1000 SERVIZI DI POSATE ACCIAIO INOX. 39 PEZZI', 'ESTRAZIONE 15 LUGLIO 1958', 'CONCORSO LAMA BOLZANO', 'L'Alpino Bolzano', '10 bustine della lama', 'Panerolio', 'olio di oliva superiore', 'la migliore genuina produzione di Omevia', 'Chiedete il n.° Listino Prezzi!', 'Con un sicuro risparmio nell'acquisto avete la garanzia di gustare dell'olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.', 'Scegliete il Solo dell' A. N. A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI', 'Premiato Oleificio VITTORIO PANERO PRODUTTORE-ESPORTATORE OMEGIA Imperia'.

L'Eco della Stampa

FARIQI, 28 (Assa). — La Federazione Internazionale Bureau d'Extrazione di Presse, che ha sede in questa città, ha convocato il suo quinquagesimo anno congresso nazionale, svoltosi a Vienna, il suo Comitato Esecutivo è stato rieletto. Del Comitato stesso fa parte Umberto Frangini, direttore de «L'Eco della Stampa» di Milano, che è stato designato presidente.

Il Congresso avrà luogo in Olinda nel giugno 1958.

GERIOLAMO MEDA Presid. del Comitato di Direzione

Gianni Carulli: Direttore resp. Mario Galimberti - Angelo Galimberti - Giovanni Gambaro - Mario Antonio Novati - Milano: Membri

PUBBLICITA' VALDARMATI Milano - Via Abruzzi 62, tel. 26000

PINEROIO Raduno a Passalenti

Domenica 20 ottobre, lo note di una fanfara alpina hanno attratto l'attenzione dei pancalenti.

Il locale Gruppo Alpino celebrava la sua festa. Erano intervenuti i Gruppi di molti paesi vicini: il 13 ottobre nella piazza di Poggio, inondata di sole, lo «Panno Nero» stavano strette strette, fitte fitte, attorno ai loro giaglierdetti giunti da tutte le contrade di...

Il sindaco alpinista Cesare Garavaglia, da lui benvenuto ai partecipanti ed offre un vermout ai convenuti.

Quindi si forma il corteo con fanfara in testa, seguita dalla bandiera dei combattenti di Santa Maria Magliore, dai giaglierdetti della Sez. di Domodossola, e del Gruppo di Cossato, Brugno, S. Maria e Crana, Tocco, Arco, Travesio, Malenco e Gravelona Tese. Alla Chiesa Parrocchiale viene consegnata la S. Messa dal cappellano Don Martini, il quale dopo il Vangelo, porta il saluto alle autorità e a tutte le rappresentanze convenute.

Dopo la S. Messa, il corteo si reca al monumento ai Caduti dove viene deposta una corona d'alloro e fatto l'appello dei Caduti. Il gen. Martini, consigliere nazionale dell'A.N.A., prende la parola per porgergli il saluto del presidente nazionale avv. Erizzo, ed osserva quindi il valore ed il sacrificio dei combattenti di tutte le armi. Conclude ringraziando le autorità, le rappresentanze e gli organizzatori della manifestazione.

Al rancio il presidente della Sezione ha salutato i convenuti e ricordato ai presenti i compiti del caduto in guerra.

GENOVA Ricostituito il Gruppo di Recco Il 13 ottobre nella piazza di Recco, inondata di sole, lo «Panno Nero» stavano strette strette, fitte fitte, attorno ai loro giaglierdetti giunti da tutte le contrade di...

guri a salutare la nuova insegna del ricostituito Gruppo reccoese. Non era ancora giunto il momento dei cori, dei gongoli, dell'allegria aperta e suonata. Vibravano ancora nell'aria le parole del cap. Furlan avv. Brunetti, che aveva ricevuto con passione e commovente la lunga strada di sacrificio e gloria; si rinnovava ancora il raccoglimento che aveva salutato la trepida preghiera innalzata da padre Camillo alla benedizione della nuova giaglierdeto. Era il momento in cui si «sottiva» la «loro» presenza. Davanti a tutti, davanti alla folla degli alpini uniti, davanti agli Alpini dalle lunghe penne nere, davanti alle bandiere, «c'era» «loro»; quelli che non sono tornati. Settantatré, e gli Alpini di Recco e delle vallate della zona, verdi e biondi, partivano un giorno, incredibilmente belli e irremovibili fieri, per la montagna erta e sassosa, per la steppa ventosa e gelida, partendo sul loro lungo cammino, e più vaganti, per non più tornare. Le cerimonie ufficiali della manifestazione si sono svolte nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Magliore, dove è stata celebrata all'aperto la S. Messa, dopo che gli alpini «erano giunti» in corteo al monumento dedicato ai Caduti in guerra. Erano presenti: il gen. Erizzo, il gen. Martini, il pretore dott. Insigna, gli assessori provinciali avv. Marsilio e avv. Costa, il sindaco di Pineroio, il sindaco di Recco, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche.